

→ **Il nuovo vertice Rai** esordisce con l'epurazione del vignettista di AnnoZero

→ **Chiesta a Santoro** una «puntata riparatrice» dopo le denunce sul terremoto in Abruzzo

Masi si presenta: stop a Vauro Non si scherza sul premier

Aria «nuova» in viale Mazzini, il nuovo Dg Masi si «presenta» sospendendo Vauro e invitando Santoro a «riparare» dopo la puntata sull'Abruzzo. Il Pdl esulta, Franceschini: Annozero non mi piace, ma no alle censure.

ANDREA CARUGATI
ROMA

Il nuovo vertice Rai esordisce cacciando un vignettista. Il tandem Garimberti-Masi, da pochi giorni alla guida della tv pubblica, dopo tre giorni dai proclami contro Santoro e Annozero del premier Berlusconi e del presidente Fini, ha preso la sua decisione: il vignettista Vauro è sospeso, fino alle prossime decisioni del cda, e dunque stasera non sarà in onda. A Santoro, al direttore di Raidue Marano e al direttore del Tg3 Di Bella (è la testata che ha la competenza su Annozero) la richiesta di «necessari e doverosi riequilibri informativi» in ordine ai servizi sull'Abruzzo.

LA DECISIONE DI MASI

Questa la decisione del dg Masi, presa ieri mattina dopo una due giorni di riunioni con Garimberti, Giancarlo Leone, Lorenza Lei e gli uffici legali, in cui la cassetta della puntata del 9 aprile è stata visionata, fino al passaggio che ha fatto impallidire Masi: la vignetta di Vauro sull'aumento delle cubature nei cimiteri. Nella lettera a Vauro, Masi parla di «grave inadempimento» degli obblighi contrattuali con una vignetta «gravemente lesiva del sentimento di pietà dei defunti».

Vauro si trova in vacanza in Russia, e risponde ripubblicando sul suo sito la vignetta incriminata accompagnata da una scritta: «No alla censura, la satira è libertà!». «La notizia si commenta da sola», aggiunge. Santoro respinge ogni addebito e chiede di ritirare la sospensione di Vauro che definisce «una censura che produce una grave ferita per il nostro pubblico».

La vignetta incriminata



Chi è Vauro Senesi, dal manifesto a AnnoZero via Emergency



VAURO
DISEGNATORE SATIRICO

■ **Toscanaccio impenitente, le sue vignette hanno fornito al manifesto copertine indimenticabili, e disegni per associazioni no profit e ospedali in Afghanistan. Anche chi - come Rutelli - è fisso nel mirino della sua matita satirica lo apprezza. Ospite di AnnoZero, gli ha stretto la mano. E ha avuto in dono l'ultima puntata di «Casa Rutelli».**

LA DESTRA ESULTA

Dal centrodestra arrivano reazioni entusiaste. «Finalmente la Rai ha un direttore generale», tuona Gasparri. Da altri parlamentari Pdl sfottò («Vauro resti a San Pietroburgo», dice Giuliano Cazzola), mentre il potente coordinatore Denis Verdini plaude a Masi e parla di «indegna, sgradevole e faziosa puntata» di Annozero. «È giusto che Santoro paghi», rincara Maurizio Lupi.

Dal centrosinistra arriva un corale no alla censura. Con una differenza nei toni. Idv e forze di sinistra difendono a spada tratta Annozero parlando di regime e deriva autoritaria. Claudio Fava invita i giornalisti a «farsi sentire» e ha organizzato un sit-in per oggi alle 10.30 davanti a viale Mazzini. Dario Franceschini, prima ancora che fosse resa pubblica la sospensione di Vauro, aveva chiesto di evitare censure, pur chiarendo che «Annozero non mi piace». Vincenzo Vita, della sinistra Pd: «È iniziato l'assalto alla Rai». E Paolo Gentiloni: «Una scelta che lascia sconcertati. Ed è ancora più inspiegabile che tali provvedimenti riguardino la satira». Roberto Cuillo: «Un pessimo inizio per la nuova direzione Rai: c'è il sapore di una censura commissionata dall'alto». ❖

Santoro scrive: sospendere Vauro è una ferita per tutta la Rai

La lettera

Michele Santoro

Respingo gli addebiti che mi vengono mossi in quanto sono certo di aver esercitato con i miei collaboratori la professione di giornalista con grande correttezza. Inoltre faccio presente che alla mia redazione non sono pervenute richieste di rettifica o annunci di iniziative legali da parte di alcuno». Lo scrive Michele Santoro al direttore della Rai Mauro Masi, al direttore del Tg3 Antonio Di Bella e di Raidue Antonio Marano. «Ricordo come la stessa Rai abbia recentemente riconosciuto che l'autonomia del giornalista non può essere menomata, nemmeno dall'editore. L'equilibrio di una trasmissione deve essere valutato nel suo complesso, nel generale contesto dell'informazione offerta dal servizio pubblico e valutando nel merito se ciò che si descrive o si narra sia vero o falso. Le nostre critiche alla mancata pianificazione dei soccorsi trovano ampia conferma nei giornali di tutto il mondo. Lo stesso Enzo Boschi presente in trasmissione, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, uno dei massimi esperti italiani in materia di eventi sismici, ha più volte sottolineato: «Santoro ha ragione a fare questi rilievi». Tutto ciò non sminuisce il comportamento straordinario dei soccorritori dopo che si è verificato il terremoto, comportamento che nessuno di noi ha mai messo in discussione e che siamo pronti a ribadire in tutte le circostanze. Mi lasci infine dire - conclude Santoro - che la decisione di sospendere Vauro rappresenta una censura che produce una grave ferita per il nostro pubblico e per l'immagine della Rai. La invito a soprassedervi». ❖